

Sci/Una settimana dopo Kitzbühel Didier Cuche fa sua anche la discesa di Garmish. Annullato il super-G

# E chi lo ferma più adesso...

Il neocastellano ha preceduto Eric Guay, prendendo pure il comando della classifica di specialità

L'annuncio del ritiro al termine della stagione sembra proprio aver fatto bene a Didier Cuche, che una settimana dopo il successo in discesa a Kitzbühel si è ripetuto sabato sulle nevi tedesche di Garmisch-Partenkirchen.

Come nel successo di sette giorni prima in Austria, anche a Garmisch Cuche ha trionfato in una sorta di discesa sprint, visto che la gara è stata accorciata di una cinquantina di secondi a causa della nebbia.

Né la modifica del tracciato, né le condizioni meteo avverse hanno però perturbato il 37enne, che in solo l'09'10 di gara è riuscito a precedere di 27 centesimi il canadese Erik Guay. Uno scarto relativamente importante vista la corta durata della discesa e i distacchi minimi tra tutti gli altri corridori. «Non mi ricordo di aver mai disputato una discesa così corta. Un fatto questo che ha probabilmente avvantaggiato un vecchietto come me», ha scherzato il neocastellano.

La vittoria di Cuche ha anche un sapore di rivincita, visto che l'anno scorso sulla stessa pista ma ai Mondiali era stato proprio Guay ad imporsi davanti al rossocrociato... «È vero, è un po' una rivincita, ma io non ho praticamente dovuto fare nulla. Il mio materiale era talmente buono che ha fatto tutto lui», ha fin troppo modestamente dichiarato Cuche, lodando per l'ennesima volta il suo service-man Chris Krause. «Se qualcuno poteva battermi, quella persona era proprio Didier», ha commentato, con molto fair play, Guay.

Dopo aver scalzato dalla prima posizione il canadese, Cuche ha dovuto aspettare un bel po' prima di poter festeggiare il successo. Questo a causa di Bode Miller. Per es-



Incontenibile...

sersi presentato in ritardo la sera prima al sorteggio dei pettorali, l'americano era infatti stato punito con l'assegnazione del numero 46. A parte un buon primo intermedio, il campione statunitense non è però riuscito a impensierire più di tanto il leader e si è piazzato 35esimo.

Cuche ha così potuto festeggiare dopo otto anni il secondo successo in Baviera, il ventesimo in Coppa del Mondo (12 in discesa). «Per me è stata una liberazione annunciare il mio ritiro una settimana fa, ora scio con più leggerezza,

non ho assolutamente più paura di commettere errori. Tra inizio dicembre e Kitzbühel non era così, prima dell'annuncio riflettevo molto sul mio futuro. Ora invece tutto è molto chiaro e mi sento liberato».

La giornata di sabato è stata molto meno positiva per Beat Feuz. Il bernese non è riuscito a prendere le misure della Kandahar e non è andato oltre il 23esimo rango. «In una discesa così corta si paga ogni errore e io ne ho commessi troppi - ha commentato Feuz -. Inoltre non mi sono per niente sentito a mio agio su

questa neve relativamente molle». Feuz ha pure dovuto cedere il pettorale rosso di leader della disciplina a Cuche, che conta ormai 69 punti di vantaggio sul connazionale. «Il mio grande sogno è conquistare la Coppa di discesa nella mia ultima stagione», ha ribadito il neocastellano, che avrà l'occasione di distanziare i rivali in classifica già nel prossimo weekend a Chamonix, dove sono in programma due discese.

Così come Feuz, hanno deluso anche Carlo Janka (17esimo), Silvan Zurbriggen (18esi-

mo) e Didier Défago (22esimo), mentre Patrick Küng, sulla pista del suo primo podio in Coppa del Mondo (terzo nel 2010), è giunto decimo.

### Ieri troppa nebbia

Il super-G previsto ieri ha dovuto essere annullato dagli organizzatori a causa della troppa nebbia presente sul tracciato. La gara potrebbe venir recuperata il 24 febbraio a Crans-Montana, dove il 25 e il 26 sono già in programma un super-G e un gigante.

### Classifiche

**Discesa:** 1. Didier Cuche (S) 1'09"10; 2. Erik Guay (Can) a 0"27; 3. Hannes Reichelt (A) a 0"30; 4. Andrej Sporn (Slo) e Christof Innerhofer (I) a 0"39; 6. Dominik Paris (I) a 0"43; 7. Johan Clarey (F) a 0"44; 8. Klaus Kröll (A) a 0"50; 9. Adrien Théaux (F) a 0"55; 10. Joachim Puchner (A) e Patrick Küng (S) a 0"61; 14. Marc Gisin (S) a 0"75; 17. Carlo Janka (S) a 0"79; 18. Silvan Zurbriggen (S) a 0"89; 22. Didier Défago (S) a 1"08; 23. Beat Feuz (S) a 1"10; 25. Tobias Grünenfelder (S) a 1"16; 30. Ambrosi Hoffmann (S) a 1"27.

**CdM discesa (6/11):** 1. Didier Cuche (S) 377; 2. Beat Feuz (S) 308; 3. Klaus Kröll (A) 297; 4. Hannes Reichelt (A) 265; 5. Bode Miller (USA) 221; 6. Johan Clarey (F) 220; 9. Patrick Küng (S) 155; 13. Didier Défago (S) 142; 20. Marc Gisin (S) 79; 22. Silvan Zurbriggen (S) 74; 23. Carlo Janka (S) 67; 28. Ambrosi Hoffmann (S) 48; 43. Tobias Grünenfelder (S) 6; 46. Vitus Lüönd (S) 4.

**Coppa del Mondo (24/44):** 1. Ivica Kostelic (Cro) 905 punti; 2. Marcel Hirscher (A) 825; 3. Beat Feuz (S) 673; 4. Ted Ligety (USA) 578; 5. Didier Cuche (S) 543; 6. Aksel Lund Svindal (Nor) 534; 7. Hannes Reichelt (A) 499; 8. Bode Miller (USA) 450; 9. André Myhrer (Sve) 387; 10. Kjetil Jansrud (Nor) 376; 26. Didier Défago (S) 218; 27. Carlo Janka (S) 208; 29. Patrick Küng (S) 197; 37. Silvan Zurbriggen (S) 158; 44. Sandro Viletta (S) 132; 57. Marc Gisin (S) 79; 72. Ambrosi Hoffmann (S) 54; 74. Markus Vogel (S) 50; 76. Reto Schmidiger (S) 49; 94. Tobias Grünenfelder (S) 24; 103. Marc Berthod (S) 17; 126. Vitus Lüönd (S) 4.

**Nazioni:** 1. Austria 7424 punti (uomini 3955+donne 3469); 2. Svizzera 3884 (2406+1478); 3. Italia 3790 (2157+1633); 4. Stati Uniti 3642 (1389+2253); 5. Francia 3077 (1884+1193); 6. Germania 2389 (783+1606); 7. Svezia 1966 (947+1019); 8. Slovenia 1342 (289+1053); 9. Norvegia 1173 (1051+122); 10. Canada 1059 (805+254).

### Prossime gare a Chamonix

Venerdì e sabato discesa, domenica Super-combinata.

## Basket/Aggancio al terzo posto

# Un grande Riva abbatte il Friburgo

**RIVA - FRIBORGO** 76-61  
(12-20, 34-38, 56-53)

**Riva Basket:** Annibale 2, Lucente, Kuba, Travaini 3, Broggin 11, Franciscella 3, Jakab 18, Sassi, McCallum 31, McKenzie 8.

**Elfic Friburgo:** Watson 15, Dorestant 2, Mazzocchi 4, Trahan 26, Thalmann 2, Müller 3, Milenkovic, Bozovic.

**Arbitri:** Hüslar e Stecher.

**Note:** Palasangiorgio, 350 spettatori.

Il Riva voleva a tutti i costi la vittoria contro una squadra che lo precedeva di due punti in classifica e alla fine ha raggiunto l'obiettivo facendo valere i muscoli nelle fasi importanti del confronto.

La compagine diretta da Rezzonico ha tenuto duro nei primi venti minuti, non lasciandosi mai sfuggire l'avversario, anche se quest'ultimo ha vinto i primi due parziali. La differenza le momò l'hanno

fatta a partire dal terzo quarto nel quale, aggredendo costantemente le avversarie con una difesa formato "muraglia" e colpendo in avanti con regolarità grazie soprattutto ad una McCallum imperiale, hanno saputo prendere il largo, riuscendo a chiudere la partita addirittura con 15 punti di margine. Qualche patema d'animo quando la McKenzie è uscita per cinque falli a tre minuti dalla fine. Il Riva poteva anche perdere un po' la testa e invece ha saputo reagire prontamente allungando addirittura il passo.

Tutto bene insomma, una vittoria estremamente importante per le ticinesi, come ha del resto confermato la Travaini a fine gara: «Un successo sicuramente meritato, non ci siamo mai lasciate andare ed alla fine la nostra determinazione e lucidità, specialmente nella seconda parte della partita, hanno fatto la differenza». GF



McCallum protagonista

TIPRESSIA - AGOSTA

## Volley/Da sabato via ai playoff

# Dragoni sconfitti dalla capolista

Un match ad alto tenore agonistico quello giocato alla Erimatt Halle di Däniken, dove i Dragoni luganesi avevano di fronte la prima in classifica, quello Schönenwerd che sin dall'inizio della stagione ha fatto corsa in testa. Alla guida dei solettesi Marco Bonaria, centrale della Pallavolo Lugano nella stagione 1992/93.

Una partita giocata ai massimi livelli e su ritmi forsennati, decisamente da playoff. E stata una partenza a razzo per i ragazzi del presidente Enderlin che si sono aggiudicati il primo set con un gioco pulito, efficace e determinato, con in campo dall'inizio, per scelta tattica, capitano Hubner e Ajeti e con un Sinotti devastante con i suoi servizi al salto. Più equilibrati i tre set successivi, con lo Schönenwerd che si è imposto nel secondo e nel terzo, ma con una grande prova d'orgoglio nel quarto i Dragoni si sono aggiudicati la frazione con un netto 21-25. Nel determinante quinto set i luganesi hanno al-

lungato fino al 9-13 creando un break illusorio, seguito però da tre grossolani errori che hanno permesso allo Schönenwerd di rientrare e vincere 19-17.

Il ritmo da playoff visto a Däniken lascia ben sperare per la prossima fase della stagione, nella quale si affronteranno le prime cinque della regular season. Il primo turno di playoff si giocherà sabato, con i luganesi a riposo. Primo incontro per i Dragoni il sabato successivo (11 febbraio) al Palamondo contro lo Chénois.

### Ragazze vittoriose

Le ragazze di "Pacio" Passani hanno superato nettamente il Volley Obwaldo con un sonoro 3-0. Stojadinovic e compagne, sostenute dal pubblico di casa, hanno ritrovato gli automatismi adombrati negli ultimi incontri e la fiducia nel proprio gioco. Prossimo incontro con la quarta classificata Chesaux.

## LNB e Prima Lega

### LNB FEMMINILE

**BELLINZONA - LUCERNA** 57-48 (23-30)

**Sopraceneri Bellinzona:** Avila Lopez 16, Braccelli 12, Zilic, Lacialamita, Gervasoni, Stupar 3, Venanti 10, Fassora, Garbani 4, Sohm 12.

**BADEN - MURALTESE** 54-83 (23-38)

**Sopraceneri Muraltese:** Zonta 2, Voumard 21, Turkevitch 5, Rossi 2, Juon 10, Maag 10, Bernaschina 4, Wuest 4, Sparks 25.

### LNB MASCHILE

**BERNA - DDV LUGANO** 105-62 (47-35)

**DDV LUGANO:** Poretto 17; Garruti 14; Quidome 12; Ponti 9; Boskovic 6; Schmid 2; Quadri 2; Mattei 2; Ibanez 0; Ghezzi 0

Turno nuovamente all'insegna della squadre sopracenerine in LNB femminile, con il Sopraceneri Bellinzona a imporsi in casa 57-48 sul Lucerna, mentre il Sopraceneri Muraltese ha superato il Baden 54-83,

agganciando in testa alla classifica il Walaby. Una vittoria, quella delle ragazze di Mirko Cipolletti, maturata al termine di una partita nel corso della quale il risultato non è mai stato in discussione, nonostante un avvio di gara un po' laborioso, da una parte per la stanchezza accumulata nel derby di giovedì, ma anche a causa di alcune decisioni arbitrali poco convincenti. Di fatto però le locarnesi non hanno certo dovuto dar fondo a tutte le loro qualità difensive per contenere le argoviesi. A maggior ragione disponendo di una giocatrice come la Sparks che è in grado di dettare ritmi e schemi con una continuità im-

pressionante. Quella di sabato al Palabasket è invece stata una serata dai due volti per le ragazze di Scott Twehues, che hanno stentato a far gioco per quasi tutta la partita, al cospetto delle quarte della classifica e alla loro difesa a zona. Costrette a inseguire per i primi tre quarti, le bellinzonesi hanno però trovato la forza - soprattutto mentale - di reagire nell'ultimo quarto, pressando le avversarie a tutto campo e con la Manenti e la Avila Lopez a trovare i canestri che hanno tagliato definitivamente le gambe alle avversarie.

In campo maschile netta sconfitta per il DDV Lugano contro i Berna Giants. Otti-

mo inizio di partita che vede i ticinesi portarsi sul 7-1 in 4 minuti, ma il Berna reagisce ed è avanti alla pausa. Da qui in poi ogni sforzo degli ospiti per ricucire il disavanzo risulta vano, con in particolare il Lugano che fatica a controllare soprattutto il centro avversario, che chiuderà il match con 27 punti. Vista l'impossibilità di recuperare il disavanzo grande spazio ai giovani, che ancora una volta dimostrano grande impegno e volontà ma che mancano ancora di qualche chilo e centimetro per poter competere contro certi giocatori. In Prima Lega vittoria 75-60 della Star Gerdola sugli Starwings U23.

Basket/Dessarzin: «Siamo stati capaci di rialzare la testa nel momento più difficile»

# Con Rakocevic nel motore

I Tigers vincono a Ginevra anche grazie alla prestazione del loro nuovo straniero

di Giorgio Franchi

Il Lugano già così era una formazione che dettava legge in classifica, ora con l'inserimento di Rakocevic, il collettivo del Ceresio acquista ancor più fisicità ed a questo punto per tutti diventa impresa difficilissima batterlo. Sabato il nuovo straniero dei Tigers ha già lasciato il segno: pur se deve evidentemente ancora integrarsi nella squadra (alle sue spalle ha un solo allenamento, quello di giovedì, prima di debuttare in campionato) Zarko ha ribadito tutte le sue qualità nella piccola area. Nei sedici minuti in cui Dessarzin lo ha impiegato, il nuovo straniero bianconero ha fatto vedere ottime cose, bei movimenti sotto canestro (si vede che arriva da un'ottima scuola), rimbalzi importanti ed otto punti, un bottino discreto. Soprattutto, una prestazione convincente «che ci fa ben sperare, perché noi abbiamo assolutamente bisogno di qualcuno che sotto i tabelloni

sappia tenere lontano l'avversario» come ha precisato coach Dessarzin a fine partita.

I bianconeri non hanno iniziato bene il confronto, tuttavia una volta aggiustati certi dettagli, hanno cominciato a produrre gioco in quantità industriale, a difendere con la giusta aggressività e ad attaccare con puntualità, tanto da andare alla pausa principale in avanti di ben diciotto punti. I Tigers tuttavia ci hanno anche abituati a degli improvvisi blackout, e puntuale anche sulle rive del Lemano ne è arrivato uno sul più bello. Una pausa che ha consentito alla formazione di casa di ridurre il passivo a sole quattro lunghezze alla fine del terzo tempo.

Il Lugano ha avvertito il pericolo e, ritrovando tutta la sua verve, ha ripreso quota, tornando a dominare un po' in tutti i settori del campo. Il divario ha ripreso una dimensione più confortante anche grazie alla maggiore disciplina negli sche-



Zarko Rakocevic, per lui un debutto riuscito

mi offensivi. Tutto bene quindi e, come detto, con un Rakocevic in più nel motore bianconero, ora il Lugano diventa veramente una corazzata difficile da espugnare. Logicamente soddisfatto Dessarzin: «Il Ginevra era un avversario davvero tosto, sul suo campo raramente gli avversari hanno scampo. Noi siamo usciti vincitori e questo dimostra la bontà della mia squadra, capace di rialzare la testa nel momento più difficile».

GINEVRA - LUGANO 78-87

(20-19-33-51, 60-64)

Ginevra Lions: Jaunin, T. Brown 12, Jukes 13, Buscaglia 8, Maruotto 2, Aw 7, Toure, Bing 16, Barnette 20.

Lugano Tigers: Stockalper 11, Dacevic 3, Draughan 19, Lo Leggio, D. Mladjan 10, Richards 4, R. Brown 12, Abukar 20, Rakocevic 8.

Arbitri: Clivaz, Novakovic e Sani.

Note: Salle Pommier, 1465 spettatori.

Un fallo non fischiato a 3" dalla sirena dei regolamentari fa arrabbiare Pastore

## Vacallo recrimina, ma l'Olympic se la ride

SAV VACALLO - OLYMPIC dp 77-83

(17-9, 33-28, 49-50, 69-69)

SAV: Schneidermann 12 (3/8, 2/5), Gibson 29 (9/16, 1/1, + 8/9), Giussani, Fontanini, Uzas 6 (1/4, 0/5, + 4/4), Ramseier 14 (4/7, 2/3), Zivanovic (0/1), Waldesbuehl (0/1, 0/1), Badji 8 (3/6, + 2/2), Koludrovic 8 (3/8, 0/5, + 2/4), Hatch, Cavadini.

Olympic: Schwab, Forbes 1 (0/3, + 1/2), Petkovic 21 (3/9, 3/8, + 6/6), Polyblank 17 (4/8, 3/5), Savoy, Yates 25 (9/13, + 7/8), Kovac 7 (2/4, + 1/2), Esterkamp 3 (1/3, 0/3, + 1/2), Manz, Vogt 9 (2/7, 1/1, + 2/2).

Arbitri: Pizio, Mikaelides e Mazzoni.

Note: spettatori 400. Vacallo senza Sloan (motivi familiari) e Connolly (passato a Nyon, via NY). Olympic senza Kazadi (ginocchio). Falli antisportivi a Petkovic al 8'43" e a Gibson al 35'41". Usciti per falli: Badji al 29'55" ed Esterkamp al 43'43".

La SAV recrimina su questa ultima possibilità di vincere la gara, dopo 40 minuti tirati al massimo, finiti sul 69 pari, fatti di tensioni e di grandi difese, capaci di mandare in tilt gli attaccanti e facendo perdere loro una marea di palloni, 42 in tutto. Una SAV che ha pagato molte cose: in primis l'assenza di Sloan che ha permesso ai burgundi una notevole pressione in area e nei "cambi" in post basso. Ma, ancora una volta, il peso maggiore è stato legato alla mancanza di cambi validi e di esperienza. Uzas, 1/9 al tiro, Ramseier, sparito dopo il quarto fallo al 25' e Badji, hanno mostrato tutta la loro inesperienza in gare come queste. Carichi di falli, per interventi assolutamente inutili nei primi due o tre casi, si sono ritrovati limitati una volta arrivati al 4° prima della metà del terzo quarto, per non parlare degli ultimi due falli di Badji in meno di un minuto a fine terzo quarto (ma sull'ultimo Mazzoni era fuori zona). Ingegnità ed inesperienza che sono pesati tantissimo nell'economia del gioco, già monco di suo. E nelle ingenuità ci mettiamo gli eccessi al tiro di Koludrovic e un paio di palle perse in maniera incredibile nell'ultimo quarto.

«Sono questi gli elementi di crescita che chiedo ai giocatori: abbiamo fatto una grande partita, abbiamo lasciato poco all'Olympic e abbiamo dimostrato di poter competere contro tutte le avversarie: ma era evidente che senza

Sloan avremmo pagato vicino a canestro e così è stato», ha concluso Pastore.

Dal canto suo Leyrolles ammetteva: «Sapevamo di trovarci in una situazione di molta pressione per il secondo posto. Poi l'assenza di Sloan ci ha paradossalmente sbilanciati, anche se aspettavamo la difesa a zona del Vacallo. Ma loro sono stati bravi a non farci giocare e, alla fine, siamo usciti vincenti di un niente. Avesse vinto il Vacallo sarebbe stato comunque meritato».

Già. Una gara che nel primo quarto ha visto i gialloverdi chiudere ogni spazio, lasciando la miseria di 9 punti ai burgundi, malgrado un solo 5/18 al tiro.

Nel secondo quarto l'equilibrio non è tale fino al +12, 26-14 della SAV e alle 10 palle perse dagli ospiti in 12 minuti. Si infortuna Forbes, ma Ramseier e Uzas fanno il terzo (inutile) fallo. La SAV resiste ma l'Olympic ricuce e chiude a -5, 33-28.

Nel terzo quarto la partita torna in parità con Petkovic e Yates che fanno male sull'asse play-center, anche per la mancanza di giusti adattamenti della difesa: 42 pari sulla tripla di Petkovic al 7'. E, dopo l'assurdo fallo fischiato a Badji da Mazzoni, l'ultima pausa è con la SAV a -1, 49-50.

L'ultimo quarto lo sveglia l'ex Kovac con due triple in 3 minuti: la SAV va a -6, ma ricuce e dal 54-60 va sul 63-60, con un 9-0 d'inedulità. Parità a quota 63 e poi punto a punto: Gibson sbaglia un



Badji cerca di resistere al contrasto di Vogt

libero, Kovac 2, 69-67 ancora Gibson, 69 pari con Petkovic a 37" dalla sirena. Poi sbagliano tutti: a 7 secondi Gibson è pronto per l'entrata. Palleggio, Esterkamp gli dà il colpo, Mazzoni non fischia, la sirena si e si va al supplementare. Quattro minuti di equilibrio: sul 77 pari la SAV perde palla a 107" dalla sirena. Uzas cicca l'ennesima conclusione,

Yates no: 77-79. Poi, negli ultimi 45" si va al fallo sistematico e Petkovic non perdona con 4/4 e i tiri della SAV a fermarsi sul ferro. Game over.

Partita di grande intensità che la SAV avrebbe meritato di vincere più dell'Olympic. Ma la palla è a spicchi, a qualcuno capita quello amaro. Ma tempo per rifarsi non ne manca.

In una partita tecnicamente poco accattivante alla compagine ticinese è mancata continuità

## La Sam lascia al Nyon la scomoda ultima poltrona

SAM MASSAGNO - NYON 77-55

(18-16, 34-29, 51-45)

SAM: Smiljanic 17 (0/4, 5/9, + 2/2), Ranic, Appavou, Molteni 11 (3/6, 0/1, + 5/6), Murati (0/1, 0/1), Andjelkovic 4 (2/3), Stevanovic 2 (0/3, + 2/2), Ishiodu (0/1), Jones 14 (5/12, 0/2, + 4/7), Kaba 8 (3/6, 0/3, + 2/3), Mitrovic 21 (7/10, 1/2, + 4/4)

Nyon: Meylan (0/1, 0/1), Bobetso 5 (2/6, 0/3, + 1/2), Dermody 13 (5/12, 1/6), Chabbe 3 (0/1, 1/1), Zivkovic, Robert, Paredes 13 (5/8, 1/1), Vallotton 2 (1/3), Connolly 8 (3/11, 1/7, + 2/3), McAllister 2 (1/3), Knutson 6 (2/8, + 2/4).

Arbitri: Bertrand, Carlini e Tagliabue

Note: spettatori 200.



Molteni contro Bobetso

La SAM doveva vincere e ha vinto, lasciando finalmente l'ultima poltrona al Nyon che nei 4 punti in carriera beneficia del forfait contro Vacallo. Ristabilita la giusta gerarchia anche in fondo alla classifica, andiamo a raccontare di una gara dove, onesta-

mente, si è visto poco sul piano tecnico, con una miriade di errori e orrori. «Troppa tensione, in questa gara per noi decisiva - commentava un felice Nikolic a fine gara - che mi fa felice per il risultato e per il morale dei ragazzi. Ognuno ha cercato di dare tutto,

anche se non siamo stati capaci di dare continuità al gioco d'assie-me, costringendoci a sudare sino alla fine».

Un commento puntuale che l'andamento della gara riflette in modo inequivocabile. Infatti la SAM è partita subito bene, con

un gioco corale che l'ha portata avanti di 10 punti, 16-6, su un parziale di 13-0 fra il 2' e il 5'. Il time out chiesto dagli ospiti ha prodotto l'effetto sperato: rotto l'incantesimo, il Nyon ha piazzato un 9-0 e quindi, tutto da rifare sul 18-16 alla mini pausa.

Nel secondo quarto è stata la gara del "ciapa no". Così anche gli ospiti trovano l'ebbrezza del vantaggio, 23-25 e poi 25-27 a metà quarto, prima di un 7-2 che mette la SAM a +5 alla pausa. Percentuali da brivido dopo 20 minuti: 11/38 per la SAM, 13/33 per Nyon.

Tutti ad attendersi una ripresa di diverso spessore, ma il solo Mitrovic, finalmente deciso a tirare, infila cinque canestri consecutivi mentre gli ospiti non fanno molto di più. Connolly (ex Vacallo), sceso dall'aereo per New York e che ha fatto tappa a Nyon, ha buona voglia ma polveri bagnate: pure gli altri sparano a vuoto, tranne un redivivo Paredes, ma sono poca cosa. Kaba,

non pervenuto per tre quarti di gara e Molteni, bravissimo ai rimbalzi ma sparito nelle realizzazioni dopo gli 11 punti nel primo tempo, non aiutano. Il vantaggio rimane di 6 punti all'inizio dell'ultimo quarto, quando Smiljanic mette due triple: la Sam torna a +10, 56-46 al 2'. Il time out ospite non funziona, ma i pasticci regalano un recupero al Nyon che torna a 6 punti, 61-55, al 4'. Finalmente la Sam torna ad essere quella di inizio gara: difesa, gioco d'assie-me e un 16 a 0 che chiude il discorso, con persino Kaba che trova 3 canestri.

«Noi abbiamo cercato di rallentare il gioco e creare problemi alla SAM, ma alla fine il miglior tasso tecnico è prevalso», commentava Mbaye, coach vodese.

Nikolic conclude: «Spero che questa vittoria sia l'inizio di una risalita: il fatto di esserci sganciati dall'ultimo posto dovrebbe dare fiducia e sono certo che, nella fase ad orologio, sapremo cogliere altre vittorie.»

### Risultati

LNA MASCHILE	
SAM Massagno - Nyon	77-55
Boncourt - Monthey	68-80
SAV Vacallo - Olympic	dp 77-83
Ginevra Lions - Lugano Tigers	78-87

Classifica	
Lugano	16 15 1 1417 1152 30
Friburgo	16 12 4 1269 1145 24
Ginevra	16 11 5 1289 1154 22
Monthey	16 11 5 1131 1030 22
Vacallo*	16 9 7 1191 1075 16
Basilea	16 6 10 1123 1210 12
Boncourt	16 4 12 1109 1289 8
Massagno	16 2 14 1087 1314 4
Nyon	16 2 14 907 1154 4

\* penalizzato di 2 punti

LNB MASCHILE	
Berna Giants - DDV Lugano	105-62
Blonay - Swiss Central	56-81
Uni Neuchâtel - Aarau	81-61
Pully - Bernex	82-57
Zurigo Wildcats - Vevey	81-68

Classifica	
Neuchâtel	18 18 0 1523 1132 36
Meyrin	18 14 4 1362 1244 28
Berna Giants	18 13 5 1460 1288 26
Vevey Riviera	18 13 5 1406 1260 26
Kanti Aarau	18 12 6 1401 1247 24
Bernex	18 10 8 1395 1336 20
Nyon U23	18 10 8 1331 1322 20
Villars	18 8 10 1374 1419 16
Zurigo Wildcats	18 7 11 1248 1307 14
Swiss Central	18 5 13 1289 1358 10
Pully	18 5 13 1221 1385 10
Blonay	18 5 13 1283 1445 10
Friburgo	18 3 15 1193 1446 6
DDV-Lugano	18 3 15 1159 1456 6

Prossime partite

Domani  
20.30 Uni Neuchâtel - Berna Giants  
Aarau - Zurigo Wildcats

Mercoledì  
20.30 Nyon U23 - Bernex  
Meyrin - Vevey Riviera  
Villars - Pully  
Blonay - Académie  
Swiss Central - DDV Lugano

PRIMA LEGA MASCHILE est

Boncourt U23 - Birsfelden	72-53
Star Gordola - Starwings U23	75-60
Küsnacht - Soletta	71-65
Baden - Bienne	51-71

Classifica	
Küsnacht	14 11 3 1168 1011 22
Soletta	15 11 4 1083 1000 22
Birsfelden	15 9 6 983 877 18
Boncourt U23	14 8 6 855 819 16
Star Gordola	14 7 7 980 950 14
Bienne	14 7 7 923 990 14
Baden	14 6 8 874 889 12
Starwings U23	14 4 10 914 952 8
Lugano U23	14 1 13 806 1098 2

Prossime partite  
Giovedì  
20.30 Baden - Küsnacht

LNA FEMMINILE

Riva - Effic Friburgo	76-61
Pully - Nyon	68-62
Uni Basilea - Hope-GBA	53-47
Lu-Town - Hélios	58-99

Classifica	
Hélios	13 13 0 1147 606 26
Effic Friburgo	13 11 2 1036 758 22
Riva Basket	14 11 3 988 800 22
Uni Basilea	13 7 6 782 880 14
Hope-GBA	13 6 7 721 764 12
Pully	13 4 9 887 1022 8
Nyon	14 4 10 741 954 8
Lu-Town	14 3 11 748 1034 6
Martigny	13 1 12 761 993 2

Prossime partite

Mercoledì  
20.30 Effic Friburgo - Hélios  
Hope-GBA - Pully  
Martigny - Nyon  
Lu-Town - Uni Basilea

LNB FEMMINILE est

Bellinzona - Lucerna	57-48
Frauenfeld - Regensdorf	79-77
Baden - Muraltese	54-83
Riehen - Olten Zofingen	np

Classifica	
Muraltese	14 11 3 1053 770 22
Wallaby	14 11 3 926 755 22
Bellinzona	14 10 4 967 796 20
Frauenfeld	14 9 5 961 835 18
Lucerna	12 7 5 780 746 14
Baden	14 6 8 899 966-12
Olten Zofingen	12 4 8 731 829-8
Riehen	12 1 11 545 908 2
Greifensee	14 1 13 786 1043 2

Prossime partite

Sabato  
16.00 Regensdorf - Olten Zofingen  
17.30 Muraltese - Lucerna  
Domenica  
17.00 Riehen - Lucerna